



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 19 del 29/01/2014

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016.

L'anno duemilaquattordici, addì ventinove del mese di gennaio, nella solita sala del Civico Palazzo San Giorgio Sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco DEMEZZI GIORGIO la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Anna Garavoglia.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenze</u>
DEMEZZI GIORGIO	Sindaco	SI
CAPRA EMANUELE	Vice Sindaco	SI
ROMANO GIULIANABUSSOLA	Assessore	SI
DE LUCA VITO	Assessore	SI
CAIRE CARLO ALBERTO MARIA	Assessore	NO
SIRCHIA NICOLA	Assessore	NO
FAROTTO GIAMPIERO	Assessore	SI
RIBOLDI FEDERICO	Assessore	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1 comma 8 della citata Legge in base al quale l'organo di indirizzo politico adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Dato atto che con deliberazione n. 72 dell'11.09.2013 la CIVIT - ora Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazioni pubbliche (ANAC) - ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione contenente le linee guida per l'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni coinvolte;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione di cui all'Allegato A), all'uopo predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione individuato - con decreto sindacale n. 4 dell'11.04.2013 - nella persona del Segretario Generale;

Rilevato che, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano Triennale prevede:

- l'individuazione dei soggetti coinvolti, con l'indicazione dei relativi compiti e responsabilità;
- la gestione del rischio che, partendo dalle aree di rischio obbligatorie di cui all'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, attraverso un processo di mappatura e valutazione consente di individuare livelli e probabilità del rischio;
- l'individuazione delle misure di prevenzione;
- tempi e modalità di controllo dell'efficacia del Piano, al fine di garantirne l'aggiornamento ed il miglioramento;
- coordinamento con il Piano Triennale della Trasparenza e con il Ciclo delle Performances;

Evidenziato in particolare:

- che il Piano è documento di natura programmatica, caratterizzato da un incremento graduale e progressivo del sistema di prevenzione;
- il ruolo fondamentale riconosciuto alla formazione quale strumento fondamentale per la diffusione di valori finalizzati a garantire nell'ambito della struttura omogeneità di comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati;

Preso atto che il Piano è stato:

- predisposto e condiviso con la Dirigenza e con il Nucleo di Valutazione dell'Ente in svariate sedute del Comitato di Direzione;

- oggetto di confronto con le Rappresentanze Sindacali interne dell'Ente, specie con riferimento alle misure di prevenzione "Formazione", "Controllo sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali e delle norme in materia di attività ed incarichi extra istituzionali vietati ai dipendenti", "Rotazione del personale", "Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)";
- trasmesso all'Associazione provinciale "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", che opera per sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia;

Visto l'allegato parere favorevole tecnico espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 non rilevando nella specie quello relativo alla regolarità contabile;

All'unanimità di voti espressi a termini di legge

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'aggiornamento del predetto Piano avverrà secondo quanto previsto dal dettato normativo;
3. di trasmettere, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 5 della Legge 190/2012, il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di pubblicare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione adottato con il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune di Casale Monferrato, in esecuzione del D.Lgs. 33/2013.

STABILISCE INOLTRE

col voto unanime dei presenti, palesamente reso, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

*o**o*

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cristina Provera

Letto approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Giorgio Demezzi/INFOCERT

Segretario Generale
garavoglia anna / ArubaPEC S.p.A.